

I DATI DELL'OSSERVATORIO CRESME

# Gelata sugli appalti ad aprile, pesano festivi e riforma del codice

Riduzione del 33% dei bandi di gara di lavori pubblici, crollano le grandi opere

**Giorgio Santilli**

ROMA

Gelata sui bandi di gara degli appalti nel mese di aprile. Si è passati da lavori in gara per 4,6 miliardi del mese di marzo a 1,9 miliardi del mese scorso. Anche nei primi due mesi dell'anno i numeri erano stati di gran lunga più alti, 2,3 miliardi a gennaio e 2,9 miliardi a febbraio, a conferma della ripresa del mercato che si era cominciata a vedere dopo due anni di caduta. Ora la brusca frenata che certamente dipende da un calendario corto di aprile, fra festività e ponti, ma anche dall'avvio della nuova riforma del codice degli appalti. A ogni cambiamento di regole - tanto più in caso di un cambiamento così radicale come quello in corso - il mercato si ferma, le amministrazioni pubbliche attendono di leggere le nuove norme e aspettare che si stabilizzino.

Interessante andare a vedere dentro i numeri dell'Osservatorio Cresme, resi disponibili ieri in esclusiva al Sole 24 Ore. Il boom dei primi tre mesi era stato così forte che il dato gennaio-aprile del 2019 assorbe la frenata di aprile e resta largamente al di sopra dell'equivalente periodo del 2018: +46,2%.

Nel mercato dei lavori pubblici tradizionali (al netto cioè di concessioni, del project financing e del partenariato pubblico-privato) il crollo è stato del 33% rispetto ad aprile 2018. Un vero e proprio crollo (-87,3%) per i bandi per le grandi ope-

rie di contratto di appalto di lavori: per i contratti di sola esecuzione la caduta è stata del 27,2%, mentre l'appalto integrato (progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori affidati a una stessa impresa o associazione di imprese) registra addirittura una perdita del 60,2%. Non è una sorpresa considerando che questo tipo di appalto è quello che maggiormente risente della instabilità normativa e del cambiamento del codice.

In parte la caduta del mercato tradizionale è attenuata dalla crescita notevole dei mercati complessi, concessioni e gestioni infrastrutturali, che registrano un aumento del 57%. Il risultato di tutto il mercato di aprile (appalti più concessioni) è una riduzione del 10 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ANDAMENTO

### -33%

#### Le gare ad aprile

Il crollo registrato lo scorso mese nel mercato dei lavori pubblici tradizionali (al netto di concessioni, project financing e partenariato pubblico-privato) rispetto ad aprile 2018. Per gli appalti di sola esecuzione la caduta è stata del 27,2% mentre per quelli integrati la perdita è stata del 60,2%

### +46,2%

#### Nei primi quattro mesi

Il periodo gennaio-aprile 2019, grazie al boom dei primi tre mesi, ha assorbito la frenata dei bandi di aprile restando largamente al di sopra del livello dello stesso

re di importo superiore ai 50 milioni. periodo dello scorso anno  
Tracollo per le due principali catego- \_\_\_\_\_